

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27/04/2011**

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 ED APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO ECONOMICO 2010 DELL'ISTITUZIONE SERVIZI ALLA PERSONA E APPLICAZIONE PARTE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010**

L'anno **duemilaundici** questo giorno di **mercoledì ventisette** del mese di **aprile** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		12 ZANETTI TIZIANO	X	
2 DAL SILLARO ANDREA		X	13 GIULIANI MARIO	X	
3 DEGLI ESPOSTI GIULIA	X		14 BORSARI GIANCARLO	X	
4 FOLLARI MARIO	X		15 GAIBARI GABRIEL	X	
5 MARTIGNONI ELISABETTA	X		16 BELLEI PATRIZIA	X	
6 DALL'OMO DAVIDE	X		17 VANELLI MARIO	X	
7 DE BONIS MATTIA	X		18 LELLI STEFANO	X	
8 PISCHEDDA LIDIA ROSA	X		19 NOBILE DOMENICO	X	
9 GRAZIA MASSIMO	X		20 PIZZI CLAUDIO	X	
10 BONTADINI ROSANNA	X		21 LARI FRANCESCO	X	
11 BUSSOLARI LAURA	X				

Assume la presidenza il Sig. Mario Giuliani, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: FOLLARI MARIO, VANELLI MARIO, NOBILE DOMENICO.

Partecipa in funzione di Segretario Generale dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

All'inizio del presente punto esce la Consigliera Bellei e durante la trattazione il Consigliere Lari: risultano presenti n. 18 componenti.

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: LANDUCCI MARCO, LUONGO FRANCO, CARBONI MAURO.

**OGGETTO:** APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 ED APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO ECONOMICO 2010 DELL'ISTITUZIONE SERVIZI ALLA PERSONA E APPLICAZIONE PARTE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Sentita la relazione dell'Assessore al Bilancio, illustrativa della seguente proposta:*

**Visto e richiamato** l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

**Vista e richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 09/02/2011 di Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, del Bilancio pluriennale 2011/2013, della Relazione previsionale e programmatica, del Programma triennale delle Opere Pubbliche, del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;

**Considerato che** con atto deliberativo n. 42 del 06.04.2011 la Giunta ha approvato la proposta di conto consuntivo 2010 e la relazione tecnica illustrativa di cui all'art. 231 del D.Lgs. 267/00;

**Vista** la proposta del rendiconto complessivo di gestione dell'esercizio 2010, di cui sopra, conservato agli atti, che comprende:

- a) Conto del Bilancio, che si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e di amministrazione, la distinzione dello stesso nei fondi di cui all'art. 187 del D.Lgs. n. 267/00;
- b) Conto Economico;
- c) Conto del Patrimonio;
- d) Prospetto di conciliazione;
- e) Conto di cassa reso dal Tesoriere Comunale, Unicredit;
- f) Conto degli agenti contabili interni;
- g) Elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2010, distinti per anno di provenienza e riclassificati ai sensi del D.Lgs. n. 267/00;
- h) Relazione tecnica illustrativa di cui all'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00;

**Vista** l'attestazione dei vari Responsabili di Servizio relativa alla non esistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2010, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/00;

**Dato atto che** in base ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà per il triennio 2010/2012, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 24/09/2009, il Comune non si trova in situazione strutturalmente deficitaria;

**Dato atto che** nell'anno 2010 in considerazione del trasferimento di alcuni importanti servizi socio assistenziali e socio sanitari all'Azienda Speciale Consortile InSieme, con atto di Consiglio Comunale n. 56 del 15 settembre si è deliberato lo scioglimento dell'Istituzione Servizi alla Persona a far data dal 01/01/2011 e che a norma della deliberazione di Giunta n. 76 in cui venivano esplicitati i provvedimenti inerenti lo scioglimento, il Consiglio Comunale ha ritenuto opportuno, alla luce dell'ormai prossima conclusione dell'anno in corso, procedere, con apposita variazione in sede di assestamento, al recepimento, nel bilancio comunale, del bilancio del-

l'Istituzione sia per le risultanze residuali degli anni precedenti, già regolarmente approvate con il consuntivo 2009, sia per i valori delle entrate e delle spese di pura competenza dell'anno 2010 al netto della quota del trasferimento comunale già presente sul bilancio comunale, con la specifica che, con l'approvazione del Consuntivo 2010, si sarebbe provveduto ad apportare le variazioni alle poste di bilancio imputate;

**Dato atto** che il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 si è concluso con un **avanzo di amministrazione di € 1.215.519,76** di cui euro 782.942,74 avanzo esercizi anni precedenti non applicato stante i vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità;

**Dato atto** che tale avanzo di amministrazione è così suddiviso:

- **Fondi non vincolati € 1.209.389,76** che in parte vengono accantonati a Fondo svalutazione crediti per € 578.000,00, di cui € 350.000,00 relativi a quote accantonate in sede di destinazione avanzo 2009 e riconfluite in avanzo 2010, ed in parte per € 631.389,76 liberi;
- **Fondi vincolati € 6.130,00** Parte corrente - quali fondi vincolati al Fondo ICI sul maggior introito nell'ambito del recupero evasione ed elusione fiscale;

**Vista** la relazione presentata dal Collegio dei Revisori dei Conti per il Comune, in data 29.03.2011, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze di gestione dando parere favorevole per l'integrale approvazione del conto;

**Dato atto** che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità 2010 come da certificazione prodotta ed inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23/03/2011;

**Considerato che** il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 14/1/2009, ha previsto una serie di misure volte a razionalizzare l'utilizzo di questi beni, con i connessi obiettivi attesi in termini di risparmio economico nell'arco del triennio e che si è dato corso all'attuazione delle azioni previste e conseguentemente ai risultati effettivamente conseguiti, che saranno esplicitati in una relazione che verrà trasmessa agli organi di controllo interno nonché alla sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art.2, comma 597, della Legge 244/2007;

**Dato atto che** a norma dell'art. 77 bis, comma 11, DL. 112/2008 vengono allegati al conto del bilancio 2010 i prospetti finali "Siope" (sigla che sta per sistema informativo delle operazioni degli enti) relativi agli incassi e pagamenti aggregati secondo codici gestionali specifici del sistema e uniformi per tutti gli enti locali;

**Visto** il bilancio consuntivo dell'Istituzione per la gestione dei servizi scolastici, sociali e culturali senza rilevanza imprenditoriale, soggetto autonomo rispetto al Comune ai sensi dell'art. 114 del D. lgs. n. 267/00, adottato dal Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 35 del Regolamento per il funzionamento dell'Istituzione "Servizi alla persona", trasmesso all'Amministrazione Comunale e corredato dal parere favorevole del Collegio dei Revisori;

**Dato atto** che a consuntivo 2010 la copertura media dei servizi a domanda individuale è stata pari al 52,36 %, come di seguito riportato:

	ENTRATA	SPESA	% DI COPERTURA
ASILO NIDO (*)	€ 451.435,00	€ 1.547.547,00	29,17
SERVIZI SCOLASTICI COMPLEMENTARI (PRE-POST)	€ 55.993,00	€ 87.525,00	63,97
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 40.731,00	€ 185.625,00	21,94

(\*) Si precisa che in tale prospetto tali spese sono state iscritte per intero, ma nel determinare la copertura media dei servizi tali costi sono stati considerati al 50% (art. 5 L. 498/1992)

**Dato atto** che è stato acquisito agli atti il Bilancio della Società partecipata Melamagio s.p.a., già approvato dal Consiglio di amministrazione e dalla assemblea dei soci in data 21/04/2011 e quello della Società Se.Cim;

**Preso atto** anche che il Bilancio Consuntivo 2010 di Asc, Azienda Consortile Insieme, di cui questo Ente fa parte, è stato approvato in Assemblea Consortile in data 22/04/2011;

**Visto:**

- il Capo III “Risultato di amministrazione e residui”, artt. 186-190 del D.Lgs. n. 267/00;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 24.09.2009 relativo ai parametri di deficitarietà per il triennio 2010-2012;
- la Circolare n. 15 del 30.03.2010 relative agli obiettivi del Patto di stabilità e il decreto del 18.03.2011 relativo alla certificazione;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente approvato con deliberazione C.C. n. 40 del 1° giugno 2005;

**Considerato che** a norma dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00, l'avanzo di amministrazione, distinto in fondi non vincolati, vincolati, per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento, può essere utilizzato: a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194, c) per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il funzionamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento, d) per il finanziamento di spese di investimento;

**Ritenuto** opportuno procedere alla **destinazione dell'avanzo di euro 631.389,76** quali fondi non vincolati e liberi, **per il finanziamento di spese di investimento**, viste le urgenti e improrogabili necessità emerse in ambito di adeguamenti normativi degli edifici e delle strade comunali oltre che alla necessità di procedere all'acquisto di un nuovo scuolabus, visto lo stato di obsolescenza in cui versano gli attuali mezzi e la necessità di non perdere un finanziamento ricevuto dalla Provincia per l'acquisto del un nuovo mezzo;

**Preso atto** della proposta formulata dalla Giunta di destinare la quota di euro 631.389,76 quali fondi non vincolati e liberi, alla parte investimenti, così ripartita:

- *euro 127.000,00 per adeguamenti normativi Scuola di Riale;*
- *euro 260.000,00 per adeguamenti normativi Scuola di Ponte Ronca;*
- *euro 70.000,00 per manutenzione straordinaria strade comunali;*
- *euro 174.389,76 per finanziare parte dell'acquisto di nuovo scuolabus*, il cui costo, da preventivi acquisiti ammonta a circa euro 220.000,00 di cui 33.875,22 finanziati con contributo provinciale e la restante parte finanziata con mezzi propri dell'ente, tra cui l'avanzo di amministrazione applicato;

**Dato atto che** si procederà all'applicazione dell'avanzo in parte investimenti con apposita variazione di bilancio e che viene mantenuto inalterato il pareggio di bilancio, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista finanziario e che viene mantenuto inalterato il rispetto dell'obiettivo definito dal patto di stabilità 2011;

**Dato atto** che il presente argomento è stato presentato e discusso nella competente Commissione Bilancio del 18.04.2011;

**Preso atto** dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile Servizio Finanziario competente per materia ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i.;

Il Segretario generale  
Dott.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Mario Giuliani

## DELIBERA

1. Di approvare il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2010, composto unitariamente dal Conto del bilancio, Conto economico, Conto del patrimonio, come conservato agli atti che presenta le seguenti risultanze:

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE FINANZIARIA	
Fondo iniziale di cassa 01.01.2010	€ 6.461.776,35
Riscossioni	€ 26.438.817,02
Pagamenti	€ 25.263.788,67
Fondo di cassa al 31.12.2010	€ 7.636.804,70
Residui attivi	€ 16.586.269,28
Residui passivi	€ 23.007.554,22
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2010</b>	<b>€ 1.215.519,76</b>

CONTO ECONOMICO	
Risultato economico dell'esercizio	-€ 1.060.619,68

CONTO DEL PATRIMONIO	
Attivo	€ 74.117.387,54
Passivo	€ 43.503.977,40
Patrimonio netto	€ 30.613.410,14
Conti d'ordine	€ 14.538.641,88

2. Di dare atto che l'avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2010 di euro 1.215.519,76 è suddiviso come segue:

- **Fondi non vincolati € 1.209.389,76** che in parte vengono accantonati a Fondo svalutazione crediti per € 578.000,00, di cui € 350.000,00 relativi a quote accantonate in sede di destinazione avanzo 2009 e riconfluite in avanzo 2010, ed in parte per € 631.389,76 liberi;
- **Fondi vincolati € 6.130,00** Parte corrente - quali fondi vincolati al Fondo ICI sul maggior introito nell'ambito del recupero evasione ed elusione fiscale;

3. Di allegare al Conto Consuntivo 2010 i seguenti elaborati:

- Rendiconto della gestione 2010, comprendente Conto del bilancio, Conto economico, Prospetto di conciliazione, Conto del patrimonio ed elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e riclassificati ai sensi del D.Lgs. n. 267/00, Allegato "A";
- Relazione tecnica di cui all'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00, Allegato "B";
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239 del D.Lgs. n. 267/00, Allegato "C" che forma parte integrante del presente provvedimento.

4. Di dare atto che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità 2010 come da Allegato "D" al presente provvedimento e che non si trova in situazione strutturalmente deficitaria.
5. Di approvare il rendiconto dell'Istituzione Servizi alla persona dell'esercizio economico del 2010 redatto secondo lo schema di cui al D.M. 26/04/95 e relativo parere dell'organo di revisione come da allegato "E" che forma parte integrante del presente provvedimento.
6. Di approvare il Conto del Tesoriere comunale ed il Conto degli agenti contabili interni presentati nei termini di legge e parificati dal Responsabile del Servizio Finanziario che sono conservati agli atti del servizio stesso;
7. Di dare atto che è stato acquisito agli atti il Bilancio Consuntivo 2010 della Società partecipata Melamagio s.p.a., già approvato dal Consiglio di amministrazione e dalla assemblea dei soci in data 21/04/2011 e quello della Società Se.Cim;
8. Di dare atto che il Bilancio Consuntivo 2010 di Asc, Azienda Consortile Insieme, di cui questo Ente fa parte, è stato approvato in Assemblea Consortile in data 22/04/2011;
9. Di destinare la quota di euro 631.389,76 quali fondi non vincolati e liberi, alla parte investimenti, così ripartita:
  - euro 127.000,00 per adeguamenti normativi Scuola di Riale;
  - euro 260.000,00 per adeguamenti normativi Scuola di Ponte Ronca;
  - euro 70.000,00 per manutenzione straordinaria strade comunali;
  - euro 174.389,76 per finanziare parte dell'acquisto di nuovo scuolabus, il cui costo, da preventivi acquisiti ammonta a circa euro 220.000,00 di cui 33.875,22 finanziati con contributo provinciale e la restante parte finanziata con mezzi propri dell'ente, tra cui l'avanzo di amministrazione applicato;
10. Di apportare al Bilancio di previsione 2011, le variazioni derivanti dall'applicazione della quota di avanzo di cui sopra, risultante dall'allegato "F", dando atto che rimane inalterato l'obiettivo del patto di stabilità 2011;
11. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i.>>

**Il Presidente del Consiglio** dà la parola ai Consiglieri per il dibattito consiliare, i cui punti salienti sono di seguito riportati:

Il Consigliere **Claudio Pizzi** del gruppo consiliare "Il Popolo della Libertà" chiede chiarimenti in merito alla minore entrata registrata alla fine dell'anno dal Servizio Farmacia comunale.

Interviene il Consigliere **Massimo Grazia**, Gruppo consiliare "Partito Democratico" il quale approfondisce alcuni concetti. Ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla redazione del Bilancio e del Conto Consuntivo, raggiungendo pienamente l'obiettivo che ci si era prefissati; l'anno è stato molto difficile in tutti i sensi. Riprendendo la domanda del Consigliere Pizzi, suppone che probabilmente il calo generale dei consumi abbia avuto il suo peso anche sulle entrate della Farmacia comunale. Tornando al discorso iniziale, sottolinea che gli obiettivi sono stati raggiunti perché il Patto di Stabilità è stato rispettato: di fatto però sono stati bloccati tutti gli investimenti del Comune. Si chiede che cosa comporterebbe un allentamento del Patto di stabilità; quale sarebbe l'impatto e la messa in moto dell'economia locale? Il dato del Consuntivo rileva che il Comune di Zola Predosa ha ora un attivo di cassa di circa 6.700 mila euro che non possono essere utilizzati a causa del Patto di Stabilità. Se ci fosse l'allentamento del Patto si potrebbero effettuare tutti i pagamenti fermi e circolerebbero subito sul mercato circa 3 milioni di euro. Invita le forze di minoranze a sollecitare il Governo nazionale a rivedere il vincolo del Patto di Stabilità per il bene dell'economia nazionale. Rileva che la quota utilizzabile dell'avanzo corrisponde a circa 631.389 euro; con questi si è proceduto all'adeguamento strutturale

e normativo delle scuole e alla manutenzione delle strade comunali. In questo modo l'Amministrazione comunale ha dimostrato una forte sensibilità nei confronti delle esigenze e della sicurezza dei cittadini e soprattutto dei bambini. Si procederà anche all'acquisto di un nuovo scuolabus e anche questo è un buon segnale che viene dato ai cittadini. Evidenzia infine che, a fronte delle notevoli difficoltà incontrate, non si è proceduto al taglio di nessun Servizio erogato, continuando a garantire risposte a tutti e servizi di buona qualità come sempre. Rispetto al discorso dei crediti non esigibili informa che una delibera della Corte dei Conti di Firenze ha stabilito che i crediti sono esigibili fin tanto che il gestore del credito (Equitalia nello specifico) non ne comunica l'inesigibilità.

Interviene il Capo gruppo "Lega Nord" **Francesco Lari**, il quale dà lettura di una nota scritta che viene allegata quale intercalare 1) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Capo gruppo della "Lista Borsari" **Giancarlo Borsari**, il quale evidenzia l'importante lavoro svolto per la presentazione del Conto consuntivo. Evidentemente l'imput lanciato a settembre dall'Amministrazione di ridurre l'incremento della spesa è stato fatto correttamente ed ha avuto i risultati sperati. Nella Relazione tecnica si evidenzia però che, se gli oneri di urbanizzazione non fossero stati applicati alla parte corrente, il Bilancio sarebbe andato in rosso. Evidenzia che i residui che l'Amministrazione si è ritrovata in Cassa permettono all'attuale Amministrazione di fare bella figura. Continua affermando che non bisogna sostenere che i trasferimenti dallo Stato sono un problema: da un confronto si evidenzia infatti che oggi sono solo circa 250 mila euro in meno rispetto a due anni fa. Le entrate extratributarie, legate ai Servizi, sono invece notevolmente aumentate in due anni. Pur sapendo che le entrate extratributarie sarebbero aumentate, durante la predisposizione del Bilancio di previsione, sono state comunque aumentate le tasse dei rifiuti e le tasse scolastiche. Ritene questa una decisione politica non condivisibile. Ritene necessario cambiare il modo di gestire gli Enti locali, ma manca la volontà politica di farlo. Bisogna uscire dal concetto dello schieramento politico e ragionare sulle cose concrete. Non si può contare solo sulle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione, ma bisogna fare anche dei ragionamenti futuri, anche in previsione del nuovo PSC. Conclude dichiarando il voto contrario del proprio Gruppo consiliare.

Chiede la parola il Consigliere de "Il Popolo della Libertà" **Domenico Nobile**, il quale evidenzia una grande difficoltà nella lettura del Conto Consuntivo. Si aspettava una relazione politica elementare e semplice, non capisce perché ancora si inseriscano nel Bilancio l'Irpef del 2007, gli importi derivanti da sanzioni del codice della strada che non si sa se verranno introitati. Non si spiega le mancate entrate della farmacia, l'accensione dei mutui tra il 2008 e il 2009 ancora fermi, l'aumento di rette scolastiche, malgrado l'avanzo, l'inserimento a Bilancio di residui del 1997. Ha l'impressione che il Conto sia stato predisposto utilizzando il solito restampato ed inserendo qua e là i nuovi dati. Conclude dichiarando che bisognerebbe essere più semplici, chiede una relazione politica più comprensibile da tutti.

Interviene la Consiglieria **Giulia Degli Esposti** de "Il Partito Democratico" la quale rileva note di metodo rispetto alla discussione che è avvenuta sino a quel momento. Comprende i vari riferimenti politici fatti dalle minoranze rispetto al Bilancio di previsione, ma ricorda che nell'attuale seduta si deve esprimere un giudizio sul Conto Consuntivo. Rileva che parecchie domande poste in sede di Consiglio da rappresentanti delle forze di minoranza abbiano trovato ampia risposta in sede di Commissione consiliare e che quella sia la sede preposta per formularle e ragionarne in maniera approfondita. Evidenzia inoltre che la Relazione allegata al Conto è stata trasmessa, come sempre, a tutti i Consiglieri e lì vi si possono trovare tutte le spiegazioni del caso. Si aspetterebbe, in Consiglio Comunale, una discussione un po' più politica. Ritene scorretto, nei confronti del lavoro svolto dall'Assessore, dai Dirigenti e dai servizi preposti, affermare che il lavoro presentato è poco esplicativo o addirittura la "fotocopia" di uno schema dell'anno precedente, come è stato dichiarato dal Consigliere Nobile. Naturalmente la redazione

di un Bilancio è disciplinata da norme procedurali e giuridiche ben precise, quindi sono molto riduttive dichiarazioni come quelle rese dal Consigliere Nobile. Al Consigliere Borsari ricorda che è giusto tendere ad un miglioramento e cambiare il modo di gestire gli Enti locali, si accettano volentieri suggerimenti e idee, ma avrebbe potuto lui stesso mettere in pratica tutto ciò durante il proprio mandato. Rispetto agli oneri di urbanizzazione sottolinea che obiettivo dell'Amministrazione è quello di ridurre progressivamente l'utilizzo, evidenziando che, se nell'anno in corso non ci fossero stati i tagli del Governo, nella storia degli ultimi trent'anni gli oneri di urbanizzazione non sarebbero stati utilizzati. Per ciò che riguarda l'utilizzo dell'avanzo disponibile apprezza positivamente il suo impiego su priorità ed urgenze importanti del territorio. Conclude ringraziando l'Assessore, la Dirigenza e i Servizi coinvolti nella predisposizione del Conto per il materiale, le relazioni predisposte in maniera esaustiva come al solito.

Il Consigliere **Claudio Pizzi** de "Il Popolo della Libertà" replica alla Consiglieria Degli Esposti che effettivamente ha letto anche lui le giustificazioni fatte in merito ai mancati introiti della Farmacia riportati nella Relazione, ma dichiara di ritenerle banali e riduttive. Chiede un'ulteriore precisazione all'Assessore al Bilancio relativamente agli interessi attivi.

Interviene il Capo gruppo de "Il Popolo della Libertà" **Stefano Lelli**, il quale rileva che la complessità e le nozioni tecniche incomprensibili contenute nel Conto Consuntivo esprimono la complessità, la difficoltà ed incapacità che l'Ente ha nell'elaborare dati chiari e comprensibili da tutti. Questo è il dato politico che emerge: anche coloro che hanno redatto il Conto ne rilevano la difficoltà nel momento stesso in cui utilizzano modelli prestampati adattabili da tutti i Comuni d' Italia, in cui vengono solo inseriti i dati numerici del Comune di riferimento. Denuncia una complessità colpevole nella redazione del Bilancio. Non si soffermerà più sui dati tecnici perché è troppo complicato. Non si riesce nemmeno a capire se c'è dell'avanzo o no. Analizzando i dati si evince che l'avanzo è aumentato, quindi si deduce che siano aumentate le tasse, questo è un dato di fatto. Non possono approvare un bilancio di un Comune che fa l'imprenditore, è un dato politico. Non si può giustificare che con l'Assestamento di Bilancio del 30 novembre i dati della farmacia erano in attivo, poi al 31 dicembre ha registrato 500 mila euro in meno di entrate, 500 mila euro che comunque il Comune ha già speso. I dati relativi alla Farmacia sono nebulosi e non si comprendono. Relativamente all'elenco debiti e crediti specifica che andrebbero sempre elencati i dati dei debitori, invece vengono solo elencati debiti e crediti generici; teoricamente, secondo la Corte dei Conti, dopo 5 anni di inesigibilità, un credito diventa quanto meno vetusto. In riferimento agli oneri di urbanizzazione si sta facendo uno scempio delle risorse dei cittadini; sono sicuramente calati rispetto a qualche anno fa, però gli oneri sarebbero vincolati alle opere, mentre il Comune le opere non le fa con gli oneri, ma con i mutui. Si prelevano quindi soldi ai cittadini per destinarli alla spesa corrente. Il male del Comune di Zola Predosa: la spesa corrente "pro capite" tra le più alte in Italia che è aumentata negli ultimi 5 anni del 30% . Ora pare che a consuntivo la spesa corrente sia calata, ma forse ciò è dovuto all'abolizione della Istituzione, si tratterà di aspettare gli assestamenti degli equilibri futuri per confermarlo. Avanti di questo passo il Comune sarà in difficoltà perché con la spesa corrente si impedisce di avere un patrimonio pubblico per gestire le pubbliche necessità. Il federalismo imporrà delle nuove regole e delle nuove scelte finanziarie che il Comune non sarà in grado di gestire perché la spesa corrente finanzia il consenso della maggioranza.

Chiede di intervenire il Consigliere del "Partito Democratico" **Mattia De Bonis** il quale, date le difficoltà evidenziate, propone di fare un corso per cercare di comprendere meglio la lettura dei Bilanci. Evidenzia poi il grosso risultato di gestione finanziaria che è rappresentato dall'avanzo sulla parte corrente, segno di una grossa capacità di previsione, ma anche della capacità di individuare e perseguire obiettivi politici mirati. Tra gli obiettivi nomina la costruzione del Centro culturale giovanile: è ben consapevole che questa scelta possa non piacere a tutti, ma ne evidenzia invece l'importanza e la necessità che venga realizzato nel centro del paese. Cita le opere di manutenzione stradale fatte, la Rotonda Comani, l'ampliamento della scuola di Ponte Ronca. Mette in evidenza il progressivo "sganciamento" degli oneri di urbanizzazione



dalla parte corrente, ritiene che si sia già iniziato a perseguire questo obiettivo politico e si vuole continuare in questo senso, consapevoli però che serve del tempo. Rispetto ai tagli del Governo contesta non il fatto che, in situazione di crisi economica si debba operare in economia, ma l'elargizione ad hoc rispetto a determinate Amministrazioni come grandi città Roma o Catania. Si vuole denunciare la discriminazione che si attua nei confronti di alcuni Comuni a discapito di altri.

Interviene il Capo gruppo del "Partito Democratico" **Davide Dall'Omo** che, nel replicare a coloro che hanno elencato le difficoltà di lettura del Conto, precisa che il contenuto proprio del Conto consuntivo è fatto di numeri, quindi la struttura portante non sono prestampati, ma i numeri e le modalità con cui viene redatto. Nessuno naturalmente nasce "imparato", ma bisogna anche cercare di capire cosa viene scritto. Rispetto alla discussione sulla Farmacia, precisa che a novembre nessuno ha affermato che andavano bene le entrate. Allora si fecero delle scelte, non si andò a toccare quella voce di entrata previsionale, ma si scelse di agire sulle uscite. Continua rendendo merito ai Servizi e ai funzionari che, dietro input politici, hanno proceduto con un lavoro certosino e di sacrifici in termini economici, organizzativi e gestione del personale in diminuzione. Gli è sembrato invece veramente ingrato e irrispettoso qualche riferimento fatto dalle minoranze al lavoro svolto dai Servizi comunali. Si è scelto di agire sulle uscite, si volevano bloccare le spese e portarle al fondo di riserva proprio perché la sensazione a novembre era che le previsioni di entrata non potevano essere completamente rispettate. Quella scelta precisa e mirata ha quindi pagato. Ritiene che l'obiettivo raggiunto con il Conto consuntivo sia un obiettivo straordinario, dando onore e merito a coloro che vi hanno lavorato e a chi l'ha costantemente monitorato, poiché su un Bilancio di 19 milioni di euro, chiudere con un avanzo di 27 mila euro è un niente, si è rispettato l'obiettivo primario che è quello di aver chiesto ai cittadini il minimo, solo ciò che era necessario per far funzionare la macchina comunale e nulla di più. Continua sottolineando al Capo gruppo Lari che gli indirizzi politici ci sono all'interno del Conto Consuntivo: un avanzo di competenza ridottissimo, il rispetto del Patto di stabilità, la rivisitazione degli investimenti. Non ci si dimentichi che si potrebbero liberare oltre 3 milioni di euro, da rimettere in ricircolo, solo se da domani si allentasse il patto di stabilità. Rispetto agli oneri di urbanizzazioni risottolinea, per l'ennesima volta, il percorso che l'attuale Amministrazione sta mettendo in atto sulla destinazione degli oneri stessi; è la prima Amministrazione che ha avuto la responsabilità di intraprendere questa strada e che non ha applicato l'avanzo presunto al bilancio. Rispetto alle entrate tributarie chiamate in causa dal Capo gruppo Borsari, sottolinea che il gettito tributario effettivamente cresce, ma il complesso delle entrate registra una perdita. Non è forse corretto citare solo una parte e non il tutto, quando l'Amministrazione deve fare i conti con il tutto. Chiamando in causa il federalismo fiscale citato precedentemente, conclude affermando che gli pare ancora molto nebuloso e privo di indicazioni chiare su ciò che sarà e su ciò su cui i Comuni potranno contare. Chiude l'intervento ribadendo che il lavoro svolto all'unisono dai Servizi comunali e dalla parte politica è stato molto positivo. Ribadisce che gli obiettivi individuati per l'utilizzo della destinazione dell'avanzo trovano il pieno sostegno del suo gruppo consiliare.

Interviene l'Assessore al Bilancio **Franco Luongo** per fare alcune precisazioni e dare risposta ad alcune sollecitazioni ricevute. Rispetto alla Farmacia comunale valuta positivamente l'interpellanza propositiva e propulsiva presentata dal Gruppo consiliare "Il Popolo della Libertà", sottolinea che sarebbe quello lo spirito giusto che dovrebbe alimentare i ragionamenti sul futuro di tale Servizio. Coglie invece un'attenzione quasi morbosa rivolta ai dati e all'eventuale vendita della farmacia comunale che lo lasciano alquanto perplesso. E' una farmacia che si colloca all'interno del tessuto del territorio in una situazione di equilibrio, ci sono anche le altre farmacie che svolgono ciascuna le proprie funzioni, quella comunale costituisce un caposaldo sul territorio svolgendo anche particolari funzioni e consente, sulla parte corrente del Comune, l'entrata di più utili rispetto alle spese. Sottolinea che il ragionamento fatto in sede di Assestamento fu molto chiaro e venne presentata all'intera Commissione e al Consiglio comunale la scelta di non andare a tagliare eventuali voci di entrata, mancando ancora un mese alla fine

dell'anno, rispetto a quelle che potevano essere fonti da destinare alla spesa. Tutto questo ragionamento sulla farmacia è utile se può portare delle idee nuove ed essere propositivo, ma se si demonizza il Servizio e si sostiene che il Comune non deve fare l'imprenditore e deve soltanto vendere la farmacia, diventa un discorso improduttivo. Al Capo gruppo Lari precisa che è vero che il Bilancio è una questione tecnica, quindi ci si compiace ancora una volta giustamente con i Servizi che hanno svolto un buon lavoro, ma naturalmente esistono gli input e le direttive politiche; bisogna riconoscere che questi sono stati precisi e utili per il raggiungimento dell'obiettivo importante del controllo della spesa. Relativamente alla realizzazione del Centro culturale giovanile precisa che è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, si vedrà come finanziarlo, il progetto è stato rivisto e il suo costo sarà quindi inferiore rispetto alla prima previsione. I mutui contratti corrispondono a 841 mila euro rispetto ai 2.600.000 euro previsti inizialmente, questo ha permesso il rifacimento del tetto della biblioteca e la manutenzione delle strade. Per ciò che riguarda gli spazi sportivi nuovi per il momento si cercherà il contributo di soggetti privati, ritenendo per ora adeguati gli spazi disponibili, oggi esistono delle difficoltà dettate anche dal vincolo del patto di stabilità, quando ci saranno maggiori disponibilità di spesa si faranno scelte anche in quell'ambito. L'acquisto dello scuolabus era già inserito nel bilancio 2010 con finanziamento derivante da alienazioni, ma a causa del patto di stabilità non si è potuto procedere con l'acquisto. Sottolinea al Capo Gruppo Borsari, relativamente al saldo di gestione negativo, che anche durante il suo mandato c'erano oneri di urbanizzazione e avanzi presunti applicati sulla parte corrente, dà atto che già allora ci fosse l'intenzione di ridurre progressivamente tale utilizzo, ma bisogna anche riconoscere che questa è una prerogativa forte dell'attuale Amministrazione: si sarebbe raggiunta l'emancipazione dell'applicazione degli oneri sulla parte corrente per la prima volta quest'anno se non ci fosse stata la decurtazione di 432 mila euro, pari esattamente a ciò che si è previsto come oneri di urbanizzazione. Nel 2011 non si è nemmeno previsto l'avanzo presunto che nel 2010 si utilizzò per far quadrare il Bilancio, manovra tra l'altro utilizzata da tutte le Amministrazioni comunali per far pareggiare i conti. Rispetto alle entrate extratributarie che sono aumentate nel 2010 e all'aumento poi delle rette nel 2011, evidenzia che tra i due anni esiste una differenza: ci sono i 432 mila euro in meno ed effetti dettati dalla crisi forse più importanti; le entrate extratributarie sono le sponsorizzazioni, le multe e le entrate da proventi della Farmacia, non quelle derivanti dai tributi, inoltre le entrate per i servizi a domanda individuale sono aumentate anche perché la popolazione zolese è aumentata. Sull'affermazione che il Comune non può andare avanti si dà una risposta di carattere politico: l'Amministrazione ha mantenuto i servizi e la loro qualità, ha realizzato delle opere e fatto manutenzione sugli edifici pubblici e sulle strade. Politicamente coglie che le minoranze siano quasi costrette a dire che non capiscono i dati o che si aspettavano una relazione più chiara perché non possono dire altro sulla gestione politico amministrativa del 2010. La progressiva riduzione dell'applicazione degli oneri è una prerogativa assai condivisibile, quest'anno si è stati costretti. Il Governo ha prorogato i termini per la presentazione stessa del Bilancio al 30 giugno perché tanti Comuni non riescono a fare pareggiare i conti. Conclude affermando che è assolutamente sconsigliato affermare, come qualcuno ha fatto, che erogare servizi alla persona sia soltanto un sistema di finanziamento dei consensi, soprattutto se questa accusa viene rivolta a coloro che, indipendentemente dall'appartenenza politica, credono sostanzialmente nella solidarietà; a prescindere dal fatto di essere di sinistra o di destra, questa Amministrazione ritiene che per far quadrare i conti non si debbano tagliare i servizi alla persona. Invita tutti i Consiglieri di minoranza ad assumersi la responsabilità di indicare quali servizi tagliare. Purtroppo esiste una discrepanza tra la politica nazionale, che costringe i Comuni a tagliare senza poi dare indicazione di cosa tagliare, e quella locale. Sostanzialmente si è convinti che i Servizi bisogna erogarli e non tagliarli e si continuerà a reperire risorse per incrementarli ulteriormente, questa è la responsabilità che l'attuale Amministrazione si è presa e che continua a prendersi. Può capire le critiche che provengono dal "Popolo della Libertà" o dalla "Lega Nord" che non hanno mai amministrato il Comune di Zola, ma non comprende sinceramente quelle di coloro che fino a due anni fa amministravano e allora non si assunsero tale responsabilità.

Interviene il **Sindaco** per ringraziare l'Assessore Luongo, la Giunta, la macchina comunale e il Dirigente dell'Area finanziaria per il risultato raggiunto. Sostiene che il Conto sia un conto inattaccabile e non un conto prestampato come dichiarato dal Consigliere Nobile. Sollecita i Consiglieri di minoranza a fare delle proposte costruttive e non solo delle critiche sterili. Invita tutti ad essere presenti nelle sedi opportune, le Commissioni dedicate, per presentare osservazioni e porre quesiti. Anche durante il Consiglio comunale gli pare che siano state date tante risposte corrette, precise e chiarificatrici. I dati vanno contestualizzati e non si deve fare demagogia, altrimenti diventa veramente tutto improduttivo. Il discorso degli oneri di urbanizzazione merita una precisazione: l'Amministrazione comunale ha appreso soltanto il 21 dicembre 2010 che i tagli imposti dallo Stato corrispondevano proprio ai 430 mila euro che coincidevano esattamente ai 450 mila euro di oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente. Il traguardo era quindi vicinissimo. A livello nazionale si sbandiera tanto il cosiddetto federalismo fiscale, ma a tutt'oggi nessuno è in grado di dare risposte certe su quello che sarà il futuro, la cedolare secca, l'IMU e tutto il resto sono ancora solo una chimera e nella stessa condizione si trovano sia le Amministrazioni di destra che quelle di sinistra. Si è rispettato il Patto di Stabilità, raggiungendo un grande obiettivo attraverso un lavoro quotidiano, minuzioso e preciso per nulla scontato. Nell'anno passato con solo 5 fatture si è esaurita la disponibilità di spesa concessa dal Patto di stabilità, esiste ancora un debito, nei confronti dei creditori, corrispondente a 2 milioni di euro, pur avendo una consistenza di Cassa di oltre 7 milioni di euro. Il nostro Comune è quindi un Comune assolutamente virtuoso, ma bloccato a causa del Patto. Non si può mettere in circolo il denaro disponibile e ciò genera inefficienza nel paese, non si rimette in moto l'economia in un periodo veramente critico come quello che stiamo attraversando. Continua segnalando che, con sforzo ma con volontà, i Servizi alla persona sono stati tutti mantenuti, a fronte di una situazione generale di aumento dei bisogni sociali più disparati. Conclude esprimendo ancora un apprezzamento serio nei confronti di tutti coloro che hanno permesso il raggiungimento di un ottimo e soddisfacente risultato.

Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

**Presenti n. 18** consiglieri;

n. 12 voti favorevoli

n. 6 voti contrari (Borsari, Gaibari, Vanelli, Lelli Nobile e Pizzi)

n. 0 astenuti

#### **LA PROPOSTA E' APPROVATA**

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

**Presenti n. 18** consiglieri;

n. 12 voti favorevoli

n. 6 voti contrari (Borsari, Gaibari, Vanelli, Lelli Nobile e Pizzi)

n. 0 astenuti

#### **LA PROPOSTA E' APPROVATA**

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

**Si dà atto** che tutti gli interventi sopra citati sono registrati su appositi nastri magnetici che saranno acquisiti al protocollo generale del 28.04.2011, conservati a cura della Segreteria Generale cui si fa integrale rinvio, quale verbale della seduta.

Il Segretario generale  
Dott.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Mario Giuliani

#### **IL DIRETTORE DELLA QUARTA AREA**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 20/04/2011

Il Direttore della Quarta Area  
F.to Manuela Santi

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 20/04/2011

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to Manuela Santi

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 del 27/04/2011**

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Mario Giuliani

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Olivi

-----  
La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 05/05/2011 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

La registrazione del presente verbale è acquisita al protocollo generale n. 8623 del 28.04.2011

ZOLA PREDOSA, 02/05/2011

IL VICE SEGRETARIO DIRETTORE AREA 1

Dott.ssa Nicoletta Marcolin

-----  
Dichiarata immediatamente eseguibile.

Divenuta esecutiva il 15/05/2011 ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 16/05/2011

IL VICE SEGRETARIO DIRETTORE AREA 1

Dott.ssa Nicoletta Marcolin